



N°9 ANNO 14

24-01-04 PARMA-BOLOGNA

## UNO SGUARDO AL FUTURO

Fino ad oggi abbiamo sfiorato solo marginalmente l'argomento del "Crack della Parmalat", vi abbiamo chiesto e continuiamo a farlo durante i novanta minuti in cui l'AC PARMA scende in campo di stare al suo fianco, di isolarci dai problemi societari e continuare invece a pensare che il Parma è nostro, di chi lo ama e quindi c'è da difendere un pezzo di noi stessi...Lo stiamo facendo discretamente bene, sicuramente trascinati magnificamente da una squadra e da un allenatore a cui deve andare la nostra più sincera ammirazione poiché stanno dimostrando di essere, davvero, dei seri professionisti e dei ragazzi in gamba ancor prima che degli ottimi calciatori. Ma i problemi che attanagliano la nostra Società sono purtroppo reali, così come sono pienamente giustificabili i dubbi e le incertezze riguardo al futuro che regnano tra tantissimi tifosi crociati, che vengono oltretutto alimentati ancor di più da quegli avvoltoi e sciacalli dei giornalisti che stanno speculando a più non posso sui problemi del Parma, dando credito non solo a fatti concreti ma anche alle voci più disparate ed assurde. Quello che vi chiediamo quindi, a costo di essere ripetitivi, è da qui alla fine di non credere a nulla fino a quando non ci saranno comunicazioni ufficiali dall'attuale dirigenza, anche perché l'unica certezza che chiunque in questo momento può dare ve la possiamo dare anche noi e cioè che da qui a Giugno bisogna trovare una nuova Proprietà disposta a diventare azionista di maggioranza della Società Parma calcio. Da qui ad allora il timone è nelle mani di Luca Baraldi che è stato nominato dal commissario straordinario di Parmalat Bondi come Amministratore delegato. Baraldi è una persona che prima di andare alla Lazio, suscitando in noi come ben ricorderete parecchie perplessità, aveva fatto comunque molto bene, ideando assieme ad Arrigo Sacchi il Progetto Parma, perciò in un momento come questo di sconforto generale, il suo carisma e le sue capacità meritano comunque la fiducia di tutti. Non ci abbiamo ancora parlato, però ci ha già contattati chiedendoci una decina di giorni per sistemare le pratiche più urgenti, dopo di che ci incontreremo e forse finalmente ne sapremo qualcosa in più..... Quello che diremo a lui è però facilmente intuibile, la situazione è quella che è ed è inutile nascondersi dietro ad un dito, perciò vogliamo la verità e la chiederemo nel modo più diretto possibile, cioè se il programma di Bondi che Baraldi deve eseguire è quello di monetizzare il più possibile vendendo tutti i giocatori per portare liquidità fresche alle casse della Parmalat, lasciando il Parma calcio al proprio destino. Noi tifosi, che della squadra di calcio della città siamo i "proprietari morali", lo dobbiamo sapere e certo non sarà colpa di Luca Baraldi, di cui al limite verrebbe apprezzata l'onestà così come non sarà colpa di Bondi, che deve rispondere direttamente al Governo e che è alle prese con situazioni a dir poco assurde e ben più gravi. L'importante, lo ribadiamo, è che ci sia assoluta chiarezza perché ad essere presi per il culo da chicchessia proprio non ci stiamo!!! Una domanda in questo momento però sorge davvero spontanea: dove sono finiti tutti quegli imprenditori parmigiani che si pavoneggiavano al fianco del Callisto sul carro del vincitore nei giorni delle grandi vittorie? I cosiddetti "amici" si sono dileguati con la velocità della luce, tutti quanti hanno prese le distanze dalle attività della famiglia Tanzi e nel nostro caso dal Parma

calcio, quegli stessi personaggi che quando c'era da ritirare una tessera omaggio per sedersi in tribuna Vip al fianco del gotha della mondanità, che grazie ai Tanzi frequentava il salotto del Tardini, erano sempre puntuali con il sorriso stampato e una pacca sulle spalle, giurando amicizia eterna e dichiarandosi i primi tifosi del Parma, ora sono spariti, ora che c'è l'urgente necessità di un aiuto economico per mantenere agli attuali livelli questa squadra, già ora tutti giocano a nascondino! E pensare che con Sacchi e Prandelli al timone dell'Area tecnica c'è la serietà e la competenza per proseguire sulla strada intrapresa, che prevede lo svezzamento di giovani talenti senza bisogno di esose spese per l'acquisto dei giocatori, certo c'è una pesante situazione debitoria sul quale Baraldi sta lavorando per facilitare le intenzioni di un eventuale compratore ed infatti nessun tifoso obietta niente sulla necessità di qualche sacrificio... Ma se nessuno si farà avanti lasciandoci fallire, ci sarà da ripartire dal basso che non sappiamo bene cosa vorrà dire, se Dilettanti o C2, siamo pronti anche a questo, per fortuna negli ultimi anni abbiamo costruito un Gruppo con gli attributi, ragazzi che statene certi non si tirano indietro se c'è da lottare per il nostro Parma... siamo pronti a tutto, a testa alta, fieri di essere parmigiani... e come siamo stati presenti nei giorni dei trionfi saremo in prima linea se verranno giorni bui.

**SEMPRE AL SEGUITO DELLA NOSTRA FEDE CON IL PARMANEL BENE E NEL MALE**



# BOYS



Siamo nel bel mezzo di questa stagione e ci sembra giusto tirare alcune somme, visto l'andazzo che c'è intorno al "NOSTRO" Parma. E' chiaro che tutti ci dobbiamo abituare a definire il Parma "NOSTRO", perché mai come ora è importante l'affetto dei tifosi, che naturalmente va dimostrato domenicamente allo stadio, in casa e in trasferta. Abbiamo chiuso il girone d'andata con ben trentuno punti, una delle migliori performance da quando il Parma è nella massima divisione, giocando un ottimo calcio, lottando su ogni palla in quasi tutte le partite, ma soprattutto dimostrandosi superiore a tutto quel putiferio che si è creato intorno alla società e naturalmente alla squadra. Noi speriamo che tutto questo possa andare avanti fino alla fine, indipendentemente dalle cessioni in corso o da chi scenderà in campo, ma per ora dobbiamo ritenerci contenti e fortunati di tifare per i colori gialloblu-crociati. Tutto questo è merito di persone che si sono messe a disposizione di questa squadra, di questa città e di questi colori, con uno spirito "Ultras", al di sopra di ogni parte e consapevoli di dover lottare fino alla fine, indipendentemente da come finirà. Un merito particolare, va a Mister Prandelli, uomo di indubbia qualità, capace di sopportare ad una serie impressionante di disavventure. Cambiando l'impostazione della squadra dopo la cessione di Mutu e trovandosi di fronte ad infortuni importanti che lo hanno privato di giocatori come Adriano e Bonera e non per ultimo l'incredibile crack della proprietà. Questo è quello che noi definiamo rispetto, quello che abbiamo sempre chiesto negli anni addietro e quello che ci rende orgogliosi di essere tifosi di questa squadra. E nello stesso tempo, crediamo e siamo fortemente convinti di aver ripagato questa forma di rispetto sostenendo la squadra ovunque e comunque. Quest'anno abbiamo fatto trasferte sempre in un buon numero, cantato e incitato come ai tempi d'oro, con un entusiasmo a volte superiore ai nostri mezzi, perché noi ci credevamo, come ci crediamo ancora. Non ci stancheremo mai di cercare ragazzi pronti a raggrupparsi dietro allo striscione Boys, per cantare, gioire, soffrire per la nostra squadra. I Boys sono passione, ideale e soprattutto Ultras, fieri e convinti sostenitori delle proprie idee e dei propri mezzi, malati di un calcio che ormai ci fa SKY...FO. Anche a Udine, l'abbiamo dimostrato riempiendo i soliti pullman, carichi di bandiere ed entusiasmo da sventolare per novanta minuti, perché lì giocava il "Nostro" Parma, una passione smisurata... la nostra malattia. Per questo ragazzi della Nord, vi invitiamo per l'ennesima volta a tirare fuori il meglio di voi, perché il "Nostro" Parma ha bisogno di tutti. Poi davanti a noi ci sono i Bolognesi, nostri nemici dichiarati, gente tosta, che però non ci deve fare paura, perché noi siamo la curva Nord, perché noi siamo parmigiani e soprattutto vogliamo rimanere vicini al "Nostro" Parma fino alla fine. Con il Parma nel bene e nel male, al seguito della nostra fede....

**VIVA ILPARMA, VIVA I BOYS!**

# PARMA INTER

## SABATO ORE 20:30

La partita casalinga che ci ha visto contro l'inter di Zaccheroni, rappresentava per noi e per la squadra una sorta di finale, nella quale noi dovevamo dimostrare di stare vicino alla squadra comunque sarebbe andata e per loro di mettercela tutta, dimostrando che la vittoria di Ancona e un quarto posto in classifica dietro le solite grandi squadre, non sono state certo un caso e per zittire i soliti giornalisti che non fanno altro che remarci contro!! Prima di inizio partita è stato esposto lo striscione "questo calcio ci fa sky..fo" per combattere questo calcio ormai sempre più sky..foso, per i soliti anticipi serali col rischio magari di rinviare la partita per nebbia, vedi la partita casalinga con la Reggina che non si riusciva a vedere neanche la metà campo, o di giocarla magari in campi resi ostili dal ghiaccio e dal freddo gelido. Se proprio questi anticipi ci devono essere che si giochino almeno al sud, dove senz'altro il clima è più permissivo e meno rigido, vedi la partita di quarti di coppa Italia a Roma che nonostante fosse serale non ha creato certo questi problemi. Inoltre è stato esposto anche l'omino che spacca la tv, per rendere ancora di più il concetto, per chi ancora non l'avesse capita, per chi ha smesso di fare l'abbonamento allo stadio per fare quello a sky e per chi rinuncia all'emozione di vedere la partita allo stadio per starsene sempre di più polleggiato in poltrona. Il nostro livello di tifo è stato buono, ma soprattutto costante per tutta la partita, fino alla fine, senza i picchi alti seguiti da momenti di silenzio come era successo con la partita casalinga col Modena, ed è salito nel secondo tempo, trascinati da un Parma che vinceva e soffriva (anche se in teoria dovremmo essere noi a trascinare loro e non viceversa!!). Le nostre bandiere hanno colorato la solita parte della curva per tutta la partita. In campo abbiamo visto un Parma con la mentalità giusta, quella che ci vuole in questi momenti e quella che gli avevamo chiesto all'incontro al Collecchiello alla ripresa degli allenamenti, quando era appena iniziato il crack Parmalat. Undici ragazzi in campo che ci hanno messo il cuore e che ci hanno regalato l'ennesima emozione.. che non ci hanno ancora deluso, che non si sentono dei mercenari e che non si sa neanche se prenderanno gli stipendi. GRAZIE RAGAZZI !! e VI VOGLIAMO COSI' !! sono stati i cori che hanno concluso l'ennesima battaglia vinta sul campo e sugli spalti; ancora una volta i ragazzi non sono mancati sotto la Curva prima di rientrare negli spogliatoi ed esultare insieme a noi la vittoria. A grande richiesta anche il mister ha festeggiato insieme a noi. Come non sono mancati i cori per gli amici empolesi dei Desperados, presenti in quattro, per i diffidati e per la libertà per gli ultras. Gli interisti presenti in circa tremila unità tra Boys, Viking e Irriducibili si sono sentiti bene nei preliminari della partita, con i soliti cori sfottò che neanche gli appartenevano e con quelli per la squadra, ma a partita iniziata siamo riusciti a coprirla e non si sono più sentiti. Fuori dallo stadio a fine partita c'è stato un incontro ravvicinato con gli Irriducibili che avevano parcheggiato la



macchina nei pressi della Sud, che si sono fatti trovare pronti e desiderosi allo scontro, ma è stato subito sedato dalla polizia. Concludiamo ringraziando chi ci crede davvero, chi canta con noi tutta la partita nel bene e nel male, i 18 ragazzi del gruppo che hanno portato lo striscione a Roma, chi si è interessato a sapere se lo striscione dopo la partita di Roma era ancora integro e nelle nostre mani, chi canta nella samba e non pensa solo a spingersi e infine chi ci seguirà fino alla fine...**NEL BENE E NEL MALE !**

## **SAMPDORIA JUVE**

Andare a Genova a vedere il Doria c'è poco da fare è sempre un'emozione particolare..... Non solo per il rapporto di stima, rispetto e la sempre crescente amicizia che ci lega ai ragazzi degli Ultras Tito, ma per tutto quello che circonda il Luigi Ferraris il giorno della partita. Non conta, o per lo meno interessa marginalmente, che l'avversaria sia la in tutta Italia odiata Juventus, i gobbi ovunque ladri, perché qui persino l'aria che si respira, quando a scendere in campo è l'Unione calcio Sampdoria, sa di blucerchiato!!! E' questione di cultura, ma non quella che si impara sui banchi di scuola, quella serve a ragionieri e laureati per fottere il prossimo..., questa invece viene tramandata di padre in figlio, di nonno in nipote... Così arriviamo noi e ci stupiamo, beh ormai non più, nel vedere che tutti quanti senza distinzione di età e sesso indossano la maglia della propria squadra, tutti quanti hanno la sciarpa al collo e quasi tutti firmata UTC! In tantissimi poi arrivano allo stadio che già sventolano la bandiera per le strade, continuano a sventolarla allo stadio e non smettono neppure quando la partita è finita, perché la via del ritorno verso casa la si passa così con il vessillo a sventolare al cielo che la Samp abbia vinto, se noi non ci siamo, o che abbia perso, se ci siamo noi parmigiani che gli portiamo un po' sfiga... A fargli visita per questo Samp Juve siamo andati in due macchinate ed appena arrivati siamo stati messi al corrente di un "contatto" tra le due tifoserie avvenute poco prima nel piazzale, uno scontro duro ma leale di quelli che fanno onore al mondo ultras. Dentro, c'è poco da fare, vedere all'opera il popolo doriane è sempre uno spettacolo, cori inediti di quelli che senti solo a Marassi e che trasudano di amore per il Doria, battimani continui e senza che ci sia qualcuno a menarla di tirare su le mani, qui la gente ormai sa distinguere già da sola quando occorre seguire le canzoni, si sbatte per impararle a cantare, ma anche questo ragazzi è questione di cultura e mentalità. Alcuni boati sono davvero tremendi, assordanti e da brividi, lo sventolio è continuo e le coreografie inscenate all'ingresso delle squadre belle e suggestive, riuscendo a coinvolgere tutta la Sud. Gli juventini non si sentono, ma dalla bolgia della Sud pretendere di sentire qualcuno è cosa piuttosto ardua, al termine della partita ci saranno più di duecento ultras blu cerchiati pronti a difendere il proprio territorio e ad arginare l'arroganza bianconera, ma i gobbi girano alla larga e sono super scortati quindi più nulla da segnalare. Ci rechiamo così in sede da loro per i saluti ed un'ultima birra in compagnia, l'ospitalità degli UTC è però come sempre infinita e così accettiamo l'invito di fermarci a cena, andiamo a mangiare in una trattoria di un paese sopra a Genova dove trascorriamo la serata... Ottima la cucina, rigorosamente tipica ligure, sempre piacevoli le chiacchierate "ultras" con scambi di reciproche esperienze, il tutto allietato da un buon vinello rosso che ha accompagnato svariati brindisi e da un perizoma niente male di una signorina che evidentemente poco interessata alle noiose chiacchiere del suo lui, sicuramente era genoano, si mostrava a noi "con tutto" il suo lato migliore...**SEI GRANDE ULTRAS...**

## **... SON PARMIGIAN!!!**

Ecco il testo della nostra nuova canzone sulle note della "bamba", nata sui pullman diretti a Udine; durante la gara al Friuli chi c'era si è divertito a cantarla insieme a noi, dunque cerchiamo di ripeterci e coinvolgendo più gente possibile...

*Io non son modenese, io non son bolognese, son Parmigian, son Parmigian, son Parmigian... Forza Parma, Forza Parma, Forza Parma!!! Vado a vedere il Parma, vado a vedere il Parma in tutta Italia solo per la maglia, è solo per la maglia che canterò che canterò che canterò... Forza Parma, Forza Parma, Forza Parma!!!*

Visto che stiamo cercando di coinvolgere sempre di più i ragazzi della Nord, chiunque abbia delle nuove canzoni da proporre o delle idee in generale, lo faccia pure, sono sempre ben accette!!

# EMPOLI ANCONA

Dopo l'anticipo e la gioia immensa di aver battuto l'Inter, non perdiamo l'occasione di andare a "portare bene" ai nostri amici Empolesi, che disputano una partita importantissima per la salvezza, in casa contro l'Ancona. Al mattino, ancora un po' provati per la serata trascorsa in compagnia di alcuni dei Desperados rimasti a Parma dopo la partita, ci troviamo in sede verso le otto e mezza ad aspettare quattro ragazzi di Bordeaux, che hanno giocato a Montpellier e invitati anch'essi dai Desperados, per assistere alla partita. Dopo le ultime telefonate di "sveglia", partiamo in tre macchine, viaggio tranquillo e al quanto veloce, breve sosta in piazzola e niente caffè!! E' tardi e le colline ci aspettano!! Arriviamo verso mezzogiorno e mezzo e ad aspettarci ci sono praticamente tutti i ragazzi dei Desperados, che con la solita calda e stupenda accoglienza, ci portano in un circolo dove, insieme ai ragazzi dei Rangers, hanno organizzato per noi il pranzo. Tra un coro "Empoli e Parma Alè" e un buon bicchiere di vino, arriva l'ora di avviarci verso lo stadio! All'ingresso notiamo subito una scarsa partecipazione da parte dei tifosi ospiti, che dopo la sconfitta subita contro di noi martedì scorso, si trovano in una situazione per nulla invidiabile; al contrario, per quanto riguarda gli Empolesi, c'è solo entusiasmo e grinta, nonostante la posizione non felice in classifica. Da parte loro c'è molta voglia di risalita e riscatto e questo viene dimostrato dal forte aiuto che danno alla squadra, con continui cori per i giocatori, forti battimani e bandiere al vento per tutta la durata della partita. I megafoni hanno intonato per 90 minuti, un susseguirsi di cori e tutti, ma dico proprio tutti, hanno cantato per i colori bianco-azzurro! E così grinta e convinzione vengono ripagati con 2 gol da parte di Di Natale e Vannucchi! Ci siamo resi conto di come sia diversa la realtà qui a Empoli, piccola città, tifoseria modesta, e che comunque sia il risultato, è sempre vicina alla squadra, è proprio questo attaccamento alla maglia che contraddistingue i nostri amici Empolesi! Ci sono ancora momenti belli in cui il gioco più bello del mondo, sembra ben lontano da quello corrotto, "sporcato" dai soldi, e oggi in Maratona eravamo presenti a uno di quei momenti! L'Empoli vince e i suoi tifosi possono festeggiare la seconda vittoria in campionato, sperando che questo possa avvenire anche domenica contro l'Inter, appena battuta da noi!!!!All'uscita, veniamo portati per il solito spuntino finale al bar di fronte allo stadio. Alla fine la stanchezza inizia a farsi sentire, salutiamo e ringraziamo i nostri amici, rendendoci conto sempre di più, che l'amicizia che ci lega ai Desperados è ogni giorno più salda!!!! Si torna a casa consapevoli che ancora una volta, hanno vinto gli ultras e il popolo degli spalti!!!!

**EMPOLIE PARMA ALE'!!!!**

# LAZIO PARMA COPPA ITALIA ORE 18:00

Per la trasferta infrasettimanale di Coppa Italia nella capitale contro la Lazio, siamo partiti da Parma a metà mattina in diciotto a bordo di due pullmini. Il viaggio sia di andata che di ritorno è passato come al solito fra chiacchierate varie e in allegria... Verso le tredici eravamo già a centottanta km da Roma, per cui abbiamo deciso di fermarci in un paesino (S.Savino), per "abbinare" una trasferta ad una "beccata da ufo"...dopo diverse inversioni di marcia al limite del ritiro della patente e qualche tentativo a vuoto, siamo riusciti a trovare un ristorante adatto alle nostre esigenze(mangiare tanto e spendere poco!!!!). Non tutti si sono concessi il "lusso" del ristorante, infatti in due hanno vagato per il vivo(!?!?) paesino, pranzando con gelato e chianti su una panchina... Ripartiti verso le quindici ci dirigiamo verso il casello di Roma, dove ad attenderci c'era la solita pattuglia, che ci ha scortato fino allo stadio dopo averci fatto fare un giro assurdo in mezzo al traffico capitolino. Entrati allo stadio ci siamo accioppiati dietro il nostro striscione, con noi anche un ragazzo di settore e un gruppetto di romani crociati, e appeso "tv: di questi orari non ne possiamo più" perché abbiamo avuto per l'ennesima volta un orario del cazzo, grazie a quelle merde della rai e della lega. Nonostante l'esiguo numero abbiamo fatto la nostra bella figura per tutti i novanta minuti, permettendoci di cantare e sventolare per tutta la

partita oltre che i numerosi e rumorosi battimani. Il fatto di essere in pochi ci ha per assurdo aiutato nell'essere compatti dietro lo striscione e nel cantare tutti quanti e per tutti i novanta minuti. Il tifo della nord laziale non è stato un gran che, anche perché la curva come del resto lo stadio registrava numerosi spazi vuoti...ancora una volta siamo, e sono, stati vittime di un sistema che vuole privilegiare gli interessi economici e non i veri tifosi...senz'altro se avessimo giocato in serale, come la solita Juve di merda, lo stadio si sarebbe riuscito a riempire discretamente, senza lasciare le voragini che all'Olimpico si notano molto di più! In televisione le immagini parlavano chiaro: sembrava che gli spalti fossero vuoti! Quasi una vergogna per una partita che comunque aveva la sua importanza, che non meritava certo una tale assenza di pubblico! Da notare che tutti i gruppi della nord avevano gli striscioni capovolti, per contestare l'arresto di quei ragazzi di spicco della loro curva. Inoltre avevano esposto lo striscione "toffolo libero" all'estremità superiore della curva. Ironicamente tra primo e secondo tempo è stato esposto "ma quale coppa italia questa è la coppa caiman" per sorridere, per non metterci a piangere, sulle nostre e loro vicende societarie. Il Parma in campo non è riuscito a far sua la partita anche se le occasioni per far gol non sono mancate. **ULTRAS LIBERI.. rispetto per noi che ci siamo sempre ovunque e comunque!**



# UDINESE PARMA

## SABATO ORE 20:30

" UN ALTRO ORARIO DEL CAZZO...NON NE POSSIAMO PIU' ! "Eh si!! Anche con l'udinese sabato sera abbiamo giocato proprio al solito orario del c... , oltre che alla giornata, che non per tutti è festiva. Nonostante ciò siamo riusciti a partire da Parma con due pullman strapieni...praticamente le solite facce!! Quelli che comunque vada, dovunque giochi il Parma, qualunque sia la classifica, l'orario e il giorno, si sbattono per cercare di esserci e per portare striscione e baluardi in giro ovunque. Ma non ci si può lamentare visto appunto il giorno, l'orario e soprattutto visti i precedenti in generale: solo in poche e rare occasioni siamo riusciti a organizzare due o più pullman e il fatto che comunque il gruppo sta crescendo non ci può far altro che piacere! Insieme a noi non potevano mancare gli striscioni "tv: di questi orari non ne possiamo più" e "ultras liberi" che sono stati appesi in campo e in più per inizio partita abbiamo esposto l'immancabile "questo calcio ci fa sky..fo" per il solito fatto che questo calcio è veramente sempre più sky..foso, ma non solo per orari e anticipi vari, ma anche per questi giocatori sempre più venduti che non tengono altro che ai soldi e non più alla maglia...giocatori puttane...insomma!!! Da questo punto di vista per quest'anno non è il nostro caso, visto che in campo ci troviamo una squadra che gioca col cuore, che si impegna, che lotta in ogni partita...giocatori che ancora non sanno se prenderanno i loro stipendi...per fortuna almeno in questo senso non ci è andata poi malissimo! Ritornando al Friuli, dopo le piccole ma doverose parentesi, ci siamo ben comportati, sventolando e cantando per tutta la partita, ben accioppiati dietro al nostro striscione e alla nostra voce guida...bella figura direi! Con un Parma in campo

che perdeva e lottava con la voglia di agguantare il pareggio. Pareggio raggiunto a tempo quasi scaduto, mentre in curva rimbombava la gelida samba...non è che porterà fortuna?! Non è certo la prima occasione che facciamo gol con la samba sugli spalti. Nella curva di casa era netta la distinzione tra tifosi "normali" e gruppo ultras, che si è comportato discretamente, visto il numero non elevato, con bandieroni sempre al vento, e con qualche coro di spicco che si poteva sentire solo allontanandosi dal nostro gruppo centrale. In curva dell'Udinese presenti anche gli ultras del Salisburgo con i quali, visti i precedenti di coppa Uefa sia a Parma che a Linz, non scorre certo un buon sangue. Oggi ci attende il derby col Bologna che da qualche anno inspiegabilmente non è più sentito come un tempo...quindi curva Nord è ora di invertire la tendenza, Parma-Bologna non deve, ne può essere considerata una partita come un'altra...il Bologna è stato, è e resterà sempre D E R B Y!!



## **PARMA LAZIO**

### **COPPA ITALIA ORE 17:30**

E' stata la partita di ritorno dei quarti di coppa Italia contro una squadra che, nonostante non sia più in corsa per lo scudetto, rimane sempre una delle grandi, disputata a un orario indecente!! Già, ma noi ci siamo per così dire abituati: tra tutte le partite di coppa Uefa e coppa Italia solo una e' stata giocata alle venti e trenta: un primo turno di Uefa, contro il Metallurg, squadra della quale mai prima di allora avevamo sentito parlare e della quale in pochi si ricordano la nazionalità. Allora però, a quel benedetto orario (20.30), la curva eravamo riusciti comunque a riempirla: senz'altro c'erano la grande parte dei full-season venduti e in più, persone paganti, nonostante i prezzi popolari alle stelle... insomma quelli che il Parma ce l'hanno nel cuore, quelli che ci credono davvero, gli stessi presenti mercoledì pomeriggio alle 17:30 già pronti sugli spalti, quelli che hanno un lavoro con orari flessibili, quelli che facevano il turno del mattino...nessun altro!! Quelli che rifiutano di perdersi l'emozione dello stadio per starsene seduti comodamente in poltrona! In pochi purtroppo hanno avuto la possibilità di raggiungere lo stadio a quell'ora nonostante i prezzi fossero davvero popolari!!! La curva comunque è riuscita riempirsi man mano... man mano che la gente smetteva di lavorare!! E solo a fine partita avevamo raggiunto un numero decente per una partita di quarti di coppa Italia che meritava un pubblico più numeroso, per un Parma che ne aveva bisogno, visto il brutto risultato dell'andata, contro una Lazio agguerrita che doveva mantenere il risultato positivo. In curva c'è stato comunque colore e voce fin dall'inizio e per tutti i novanta minuti di gioco... tra l'altro è entrata in curva per la prima volta anche la nuova canzone nata ufficialmente a Udine sabato sera (e chi c'era lo sa), ma che era da un po' che si stava cercando di comporre. Nel secondo tempo è stato alzato lo striscione "Milano 20-01-02 MA NON DIFFIDERETE MAI LA NOSTRA FEDE" tra i soliti insulti che ci prendiamo perché la gente vuol vedere la partita (però...io dico...o ti sposti tre metri più in là che il posto c'era o sopporti tre minuti o ti vai a sedere di fianco con i signori della bella età... insomma la curva è fatta per cantare non per starsene seduti; sottolineiamo il fatto che i nostri ragazzi diffidati darebbero qualsiasi cosa pur di essere in curva con noi a cantare per sostenere il Parma). Striscione esposto per celebrare i due anni dai fattacci di Milano dove hanno avuto diffide ben 12 ragazzi del gruppo, che presto ritorneranno in curva con noi. Non sono certo diffide, telecamere, filmati e quant'altro a convincerci, a cambiare idea, a modificare il nostro stile di vita e il nostro modo di vivere le domeniche allo stadio; non sono certo i due o tre anni

lontano da competizioni calcistiche in genere che ci metteranno un freno...è per questo che...  
NON DIFFIDERETE MAI LA NOSTRA FEDE, che quando i ragazzi torneranno saranno ancora più carichi e tireranno fuori l'entusiasmo e la voce che hanno risparmiato negli anni di diffida. I laziali che si sono presentati a Parma erano un centinaio, con gli striscioni degli Irriducibili, Viking e banda noantri appesi al contrario per continuare la protesta contro alcuni arresti di personaggi di spicco all' interno del gruppo. A quanto pare da Roma si erano portati solo gli striscioni in quanto non si sono sentiti ne visti tranne che al momento del goal... presenti solo qualche due aste... niente bandiere e bandieroni! Una figura migliore l'avevamo fatta certo noi all' andata che, nonostante fossimo solo in diciotto, ci siamo permessi di cantare e sventolare per tutta la partita... e comunque quello dell' andata a Roma era... UN ALTRO ORARIO DEL CAZZO...NON NE POSSIAMO PIU'...tanto per rimarcare !! Concludiamo ringraziando la mitica samba che a Udine ha segnato il goal del pareggio, chi sta con noi a graffiare i giornalini fino alla fine, chi scrive gli articoli, chi ha telefonato ai ragazzi a Roma per sapere come era andata e se avevano riportato lo striscione a casa, chi era tra i diciotto a Roma, chi sta fino a notte tarda davanti al computer per impostare le pagine del giornalino e i ragazzi diffidati che presto torneranno tra noi !! Con il Parma nel bene, ma soprattutto nel male.



## **CON IL PARMA FINO ALLA FINE!**

**01/02/2004**

### **PERUGIA - PARMA**

**I PREZZI, PULLMAN E BIGLIETTO, SONO:**

**- 25 EURO I TESSERATI;**

**- 35 I NON.**

**PREVENDITA VENERDI' 30 GENNAIO**

**DALLE 21 ALLE 24 E**

**SABATO 31 DALLE 10 ALLE 11 IN SEDE**

# **RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO**

PRODOTTO IN PROPRIO V.CALESTANI N10